A.N.P.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

Sez. Valle e Piana del Sele

La sezione provinciale dell'ANPI - Associazione Nazionale Partigiani d'Italia congiuntamente alla sezione Eboli-Valle e Piana del Sele condanna come gravissimo quanto accaduto questa mattina ad Eboli, durante la celebrazione ufficiale per la Festa della Liberazione.

Dopo essere stati invitati dall'Amministrazione a presenziare ed intervenire, non solo la nostra presenza è stata volutamente ignorata ma non è stato consentito alla rappresentante ufficiale di tenere il suo intervento, peraltro come da prassi consolidata.

Ci chiediamo quali possano essere le motivazioni reali, al di là di generiche scuse addotte, di questo scivolone istituzionale, politico e morale.

Si temevano forse parole scomode non allineate col diffuso pensiero dominante? In un momento storico delicatissimo, in cui l'ANPI invoca la costruzione di un percorso di Pace mentre tutte le forze politiche governative hanno indossato l'elmetto, autorizzando l'invio di armi, in totale spregio della nostra Costituzione, si è temuto potessimo essere la voce fuori dal coro cui rendere conto? Mai ci saremmo aspettati che anche ad Eboli, città che ha sempre incarnato i valori antifascisti della nostra Costituzione, il 25 Aprile potesse arrivare ad essere divisivo decidendo di escludere, censurando chi è custode di storia e memoria di una delle pagine più belle del nostro Paese.